

Codice A1814B

D.D. 22 gennaio 2024, n. 108

**ATTG 263 - Concessione demaniale breve ed autorizzazione idraulica ad eseguire il taglio delle piante presenti nel tratto di confluenza del Rio Valmaggioro nel Torrente Trivera e lungo il Torrente Trivera (sponda destra), ricadente in parte nel Comune di Cantarana (AT) e in parte in Comune di Villafranca d'Asti - Località Birolo. Richiedente: Sig.ra VALPREDA Carla.**



**ATTO DD 108/A1814B/2024**

**DEL 22/01/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** ATTG 263 – Concessione demaniale breve ed autorizzazione idraulica ad eseguire il taglio delle piante presenti nel tratto di confluenza del Rio Valmaggioro nel Torrente Trivera e lungo il Torrente Trivera (sponda destra), ricadente in parte nel Comune di Cantarana (AT) e in parte in Comune di Villafranca d'Asti - Località Birolo. Richiedente: Sig.ra VALPREDA Carla.

In data 25/10/2023 con nota acquisita al protocollo regionale n. 45635/A1814B in pari data, la Sig.ra Valpreda Carla, *omissis* ha presentato istanza volta ad ottenere la concessione demaniale breve per effettuare il taglio manutentivo delle piante presenti nel tratto di confluenza del Rio Valmaggioro nel Torrente Trivera e lungo il Torrente Trivera (sponda destra), antistante il mappale 6 del foglio n. 6 del Comune di Cantarana (AT) e il mappale n. 307 del foglio 13 del Comune di Villafranca d'Asti - località Birolo.

All'istanza sono allegati gli stralci planimetrici dai quali si riscontra che l'area oggetto d'intervento ricade in sponda destra del corso d'acqua per una lunghezza complessiva di circa ml 290.

Il Settore Tecnico Regionale AL - AT, esaminata preliminarmente l'istanza e ritenendola ammissibile e procedibile, con nota prot. n. 45952 del 26/10/2023 ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 14/2014.

In data 08/11/2023 sulla scorta della documentazione pervenuta, funzionari regionali hanno effettuato un sopralluogo sulla località oggetto d'intervento riscontrando la presenza di vegetazione ripariale nell'alveo attivo che limita il libero deflusso delle acque oltre a soggetti secchi, deperenti e instabili che necessitano di essere tagliati per scongiurare cadute accidentali in alveo con conseguenti disordini idraulici .

A seguito del sopralluogo si è ritenuto che l'esecuzione dell'intervento di taglio piante è riconducibile in parte agli interventi di manutenzione finalizzata al miglioramento dell'efficienza idraulica (art. 37 bis) ed in parte nell'art. 37 del Regolamento Regionale Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.

TENUTO CONTO :

- che per gli interventi che rientrano nel campo d'applicazione dell'art. 37 bis, secondo quanto previsto dalla lettera n) della tabella canoni allegata alla DD n. 3484 del 24/11/2021 e s.m.i., il valore delle piante tagliate è ritenuto nullo.

- che per gli interventi ricadenti nell'art. 37 e quindi non classificabili come manutenzione idraulica, secondo quanto previsto dalla lettera n) della tabella canoni allegata alla DD n. 3484 del 24/11/2021 e s.m.i., occorre individuare il valore delle piante da tagliare, in data 05/12/2024 con nota prot. n. 52440/A1800A l'istanza e la documentazione ad essa allegata è stata inoltrata al Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte per l'acquisizione del parere forestale e delle valutazioni di competenza .

Il Settore Tecnico Piemonte Sud con nota prot. n. 4112/A1600A in data 11/01/2024 (ns. prot. n. 1125/A1800A ) ha espresso il proprio nullaosta all'esecuzione dell'intervento stimando l'importo del canone ovvero il valore delle piante da tagliare (art. 37 del R.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.) in € 311,00 (trecentoundici/00).

Con nota prot. n. 2306 del 16/01/2024 il Settore Tecnico Regionale AL - AT ha richiesto alla Sig.ra Valpreda Carla il versamento complessivo di € 361,00 (trecentosessantuno/00) di cui € 311,00 (trecentoundici/00) a titolo di canone ovvero valore delle piante da tagliare ed € 50,00 (cinquanta/00) per spese di sopralluogo e istruttoria che la Sig.ra Valpreda Carla ha provveduto a pagare con versamento pagoPA a favore della Regione Piemonte, come riscontrabile dall'attestazione di versamento pervenuta in data 19/01/2024 e registrata al ns. prot. n. 2959/A1814B.

A seguito dell'esame dell'istanza, l'intervento in argomento puo' nel complesso ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque del Rio Valmaggioro e Torrente Traversa iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04.11.1938) rispettivamente ai n. 61 e 59.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17/10/2016 e successiva D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021, constatato che il procedimento amministrativo, finalizzato al rilascio della concessione demaniale e autorizzazione idraulica, è avvenuto nei termini di legge.

Tutto cio' premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n.12/2004;
- il Regolamento d'attuazione n. 10/R del 16.12.2022 ( in particolare artt. 14 e 26 );
- L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- il Regolamento Regionale Forestale n. 8/R del 20.09.2011 e s.m.i. (in particolare art. 37 e 37 bis);
- la Circolare del P.G.R. n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012 (BUR n. 38 del 20.09.2012);
- la D.D. n. 3484 del 24.11.2021 - All. A (tabella canoni) rettificata con D.D. n. 3928 del 28.12.2021;
- l' art. 17 della L.R. n. 23/2008;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904 e di concedere alla Sig.ra Valpreda Carla l'occupazione temporanea dell'area demaniale per eseguire il taglio delle piante nel tratto di confluenza del Rio Valmaggione nel Torrente Triversa e lungo il Torrente Triversa (sponda destra) ricadente in parte nel Comune di Cantarana (AT) e in parte in Comune di Villafranca d'Asti - Località Birolo, nella posizione indicata sugli stralci planimetrici depositati agli atti del Settore e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni e modalità riportate nel parere rilasciato dal Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte (prot. n. 4112/A1600A in data 11/01/2024 ns. prot. n. 1125/A1800A in pari data) che si allega al presente per farne parte integrante, oltre alle sottoelencate ulteriori prescrizioni:

- l'intervento deve essere eseguito nel rispetto della vigente normativa in materia e delle modalità e prescrizioni riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale AL - AT;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, deve ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia e trasmettere alla struttura regionale competente in materia forestale, la comunicazione semplice di cui all'art. 4 del Regolamento Forestale n. 8/R del 20.09.2011 s.m.i.
- è fatto divieto assoluto di sradicare e/o bruciare vegetazioni e ceppaie sulle sponde (art. 96 del Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523), formare accessi definitivi all'alveo, attuare scavi o riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta o di qualsiasi altro genere;
- sia all'interno dell'alveo attivo che sulle sponde occorre provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente che può costituire ostacolo al libero deflusso delle portate del corso d'acqua;
- il materiale proveniente dal taglio nonché quello derivante dalle lavorazioni (fronde, foglie, tronchi secchi, etc.) deve essere immediatamente rimosso dall'alveo e dalle sponde e allontanato dalle aree di possibile esondazione; è vietato l'accatastamento del materiale legnoso nella fascia di rispetto idraulico (art. 96 lettera f- del R.D. 523/1904) e nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua; è altresì vietato l'abbandono del materiale legnoso derivante dalla trinciatura/cippatura, in alveo, sulle sponde o in aree raggiungibili dalle piene del corso d'acqua;
- è vietata l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare la sezione idraulica ;
- è vietato l'accesso in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici e che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti;
- il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'autorizzazione ha validità per il taglio e l'allontanamento della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico ed individuate sullo stralcio planimetrico allegato all'istanza e tutte le operazioni eseguite non devono causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua nè arrecare danno o pregiudizio alle sponde, alle eventuali opere di difesa e più in generale danneggiare proprietà pubbliche e private o ledere diritti altrui;
- ad ultimazione dei lavori devono essere rimosse le piste temporanee di transito in alveo e gli accessi e devono essere ripulite e ripristinate tutte le pertinenze demaniali interessate dai lavori in autorizzazione e ripristinato lo stato dei luoghi;

- i lavori in argomento, devono essere eseguiti, a pena di decadenza del presente provvedimento, entro il termine di **anni uno** (1) dalla data dello stesso, tenendo conto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 37 comma 5 del Regolamento Forestale n. 8/R del 20.09.2011 e s.m.i. (**sospensione dal 31 marzo al 15 giugno**) e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere un nuovo provvedimento di concessione ;
- il soggetto autorizzato deve comunicare a mezzo PEC o similari, al Settore Tecnico Regionale AL - AT, al Settore Tecnico Piemonte Sud di Alessandria nonché al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria, l'inizio dei lavori (con anticipo di almeno 7 giorni) e l'ultimazione degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto realizzato e quanto autorizzato.
- l'autorizzazione è accordata sulla base della situazione morfologica-idraulica attuale, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento autorizzato, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica.

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico Regionale AL - AT nonchè ai fini forestali per quanto espresso dal Settore Tecnico Piemonte Sud con parere prot. n. 4112/A1600A in data 11/01/2024 (ns. prot. n. 1125/A1800A), fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione .

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I funzionari estensori  
Giuliana CAPITOLO  
Luca ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Allegato

Data 10.01.23

Protocollo

Class.

Oggetto: R.D. 523/1904 – R.R. 10/R del 16/12/2022 ATTG263-Istanza di rilascio concessione breve per il taglio della vegetazione presente nel tratto di confluenza del rio Valmaggioro nel torrente Triversa e lungo il Torrente Triversa (sponda destra), ricadente in parte nel Comune di Cantarana (AT) e in parte in Comune di Villafranca d’Asti. Richiedente : Sig. ra VALPREDA Carla. Parere e prescrizioni tecniche di taglio.

Con riferimento al richiesta di cui all’oggetto e la documentazione tecnica allegata;

Considerato che l’intervento proposto prevede il taglio e asportazione di un vegetazione riparia presente in alveo e sulla sponda destra del Torrente Triversa in zona parzialmente ANTISTANTE i mappali identificati come Fg. 13 Mappale 307 del Comune di Villafranca e Fg 6 pt. 6 del comune di Cantarana;

Effettuato il sopralluogo di verifica dello stato dei luoghi;

Ciò premesso:

Si ritiene che:

- l’intervento sia in parte a canone nullo trovando applicazione quanto previsto dalla lettera n) della Tabella Canoni di cui alla lr. 17/2013 art 18, in parte soggetto a pagamento del canone pari al valore delle piante da tagliare, per cui il soggetto autorizzato deve provvedere al pagamento della somma stimata a favore della Tesoreria della Regione Piemonte;

visto il Regolamento Forestale n. 8/R e s.m.i. ed in particolare gli artt. 37 e 37 bis;

visto il Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022;

vista la Circolare PGR n. 10/UOL/AGR del 17.9.12;

per quanto attiene agli aspetti di competenza, NULLA OSTA all’esecuzione dell’intervento da parte del richiedente: VALPREDA **Carla**, sulla sponda destra del Torrente Triversa in zona ANTISTANTE i mappali identificati come Fg. 13 Mappale 307 del Comune di Villafranca e Fg 6 pt. 6 del comune di Cantarana, secondo quanto specificato negli elaborati tecnici progettuali allegati all’istanza, presentata al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) nell’alveo attivo dovrà essere mantenuta la vegetazione flessibile di diametro inferiore ai 4 cm;
- 2) dal 3° superiore di sponda fino al ciglio potranno essere asportate tutte le piante instabili e deperienti a rischio di caduta, mentre oltre il ciglio superiore di sponda, nelle aree demaniali, dovranno essere mantenuti soggetti contrassegnati con vernice rossa e potranno essere asportati i soggetti a ridotta longevità se instabili e a rischio crollo in alveo.
- 3) le ceppaie dovranno essere mantenute e non sradicate mentre il materiale legnoso depositato e il materiale di risulta dai tagli dovrà essere rimosso e posto in zona di sicurezza o in alternativa triturato in sito;
- 4) prima dell’inizio lavori dovrà essere presentata comunicazione di taglio ex art. 4 del Regolamento Forestale tramite lo sportello forestale;

- 5) la ditta deve comunicare inizio (con anticipo di almeno 7 gg) e fine lavori al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato.
- 6) dovrà essere rispettato il periodo di silenzio selvicolturale previsto dal co. 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale (dal 31 marzo al 15 giugno) e dovranno essere adottate le modalità di esecuzione dei tagli previsti dal medesimo Regolamento, si richiama in particolare l'art. 32;
- 7) Il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato dal nulla osta idraulico.
- 8) L'intervento è in parte a canone nullo trovando applicazione quanto previsto dalla lettera n) della Tabella Canoni di cui alla lr. 17/2013 art 18, in parte soggetto a pagamento del canone pari al valore delle piante da tagliare, per cui il soggetto autorizzato deve provvedere al pagamento della somma stimata pari a Euro 311 a favore della Tesoreria della Regione Piemonte;

Si specifica che il presente nulla osta è relativo esclusivamente agli aspetti forestali di propria competenza e sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, esula inoltre dalle problematiche relative alla realizzazione dei lavori e dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

IL FUNZIONARIO FORESTALE ISTRUTTORE

Dr Giorgio Cacciabue

